

Note redazionali

Il testo che segue è la fedele ritrascrizione del diario scritto a mano da mio Papà nel 1995, dietro mia richiesta e come dono di Natale (vedi la pagina **Diario**, *La storia del diario* per maggiori informazioni a questo riguardo).

L'originale è composto da 360 pagine manoscritte con un delicato disegno a matita sull'ultima pagina, disegno che rappresenta una colonna di soldati in marcia sotto la neve. Il testo è stato scritto a penna e tutte le pagine sono state numerate da mio Papà. E' in mio possesso insieme alle numerosissime pagine originali (vecchi quaderni e pagine sciolte) di quella che mio Papà aveva considerato come la "brutta copia" del diario: dopo aver scritto le prime pagine, infatti, si era reso conto che i ricordi che stavano affiorando alla sua memoria erano tantissimi e che qualcuno di essi era po' confuso, e aveva così deciso di scrivere e fissare subito i ricordi più confusi e lasciare la descrizione più dettagliata degli altri alla fase di copiatura in "bella".

Due fotocopie del diario firmate da mio Papà, unitamente ad alcune foto e ad altro materiale rilevante, sono state depositate nel gennaio del 1997 presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano in provincia di Arezzo (sito internet: www.archiviodiari.it), e il diario è stato inserito nella Lista d'Onore del Premio Pieve di quello stesso anno.

Il testo è stato interamente scannerizzato e tutte le sue parti sono visibili nella pagina **Diario**, sotto *Le scansioni di tutto il manoscritto*.

Ben cosciente dei limiti della sua preparazione scolastica, mio Papà non amava affatto scrivere: evidentemente però c'era in lui un profondo bisogno di "tirare fuori" in qualche modo la sua storia, e l'intuizione di questo suo bisogno gli ha consentito di esprimersi con libertà e di considerare come secondari i limiti del suo scrivere (vedi la pagina **Autore** per una biografia completa di mio Papà).

- Il testo è stato ritrascritto in modo assolutamente fedele all'originale, rispettando le consuetudini grafiche dell'Autore: la punteggiatura, ad esempio, che è usata in modo irregolare e a volte omessa (si noterà che non viene mai usata la maiuscola dopo il punto) e l'accento, sia per le parole accentate che per il passato remoto dei verbi, che viene quasi sempre omesso (così come per: *però, perciò, perché*, ecc.). Dopo le prime pagine ci si dovrebbe abituare un po' a queste forme di scrittura.

Sono stati apportati tuttavia i seguenti accorgimenti per consentirne una lettura facilitata.

- Il testo è stato diviso in tre parti, che verranno caricate sul sito in tre momenti differenti. Il diario è stato poi suddiviso con un ordine stagionale e in capitoli di lunghezza differente, che rispettano il testo e ai quali è stato dato un titolo “ragionato”. Sotto a questo titolo ragionato appare tra parentesi e in corsivo una frase particolarmente significativa, scelta dal testo. Il contesto storico verrà dettagliato a parte nella pagina **Diario**, *Il contesto storico*.
- Il testo consente di fare riferimento alla pagina originale del manoscritto perché riporta tra parentesi quadrate e in grassetto, con un carattere un po' più piccolo, il numero della pagina a cui si riferisce.
- Il testo è stato comunque ritrascritto in modo assolutamente fedele rispetto all'originale per rispettarne il più possibile il senso.
- Per facilitare la lettura del diario sono stati previsti dei ritorni a capo e uno spazio maggiore (cinque spazi anziché uno) ogniqualvolta si rende necessaria una pausa nel corso della lettura (ad esempio, al posto del punto o del punto e virgola).
- In alcuni casi per errori evidenti di distrazione o di fretta è stata riportata tra parentesi quadrate la parola corretta o una parte di essa o la parola mancante.
- Tra parentesi graffe sono invece segnalati parole ripetute o errori grammaticali, quali ad esempio doppie non corrette, ecc.
- Con [sic] sono segnalati particolari “singolari” del testo.
- Le parole in lingua russa sono riportate come appaiono nel testo originale, così come la relativa traduzione indicata da mio Papà tra parentesi. In un secondo tempo le frasi verranno riviste insieme ad una traduttrice russa.

Teresita Corengia